

# Regolamento di Internal Audit dell'ALER di BERGAMO - LECCO - SONDRIO

Allegato 2) al Provvedimento del Presidente n. 28 in data 11 Luglio 2016



**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.relesi.it](mailto:aler.so@pec.relesi.it)

## SOMMARIO

### REGOLAMENTO DI INTERNAL AUDIT

ART. 1. Definizione dell'attività di Internal auditing	pag. 3
ART. 2. Manuale di Internal Audit	pag. 3
ART. 3. Inquadramento Normativo	pag. 3
ART. 4. La rete delle strutture di I.A.	pag. 5
ART. 5. Controlli	pag. 6
ART. 6. Risorse interne e posizionamento organizzativo	pag. 7
ART. 7. I principi etici, le regole di condotta, e gli standard internazionali	pag. 8
ART. 8. Il risk assessment: identificazione e valutazione aree di rischio	pag. 33
ART. 9. Piano di Internal Audit	pag. 35
ART. 10. Allegati costituenti parte integrante del Regolamento di I.A.	pag. 36

Allegato 1: "MANUALE DI INTERNAL AUDITING" di regione Lombardia approvato con DDUO sistema controlli e coordinamento organismi indipendenti n. 2822 del 03/04/2013;



**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)

## REGOLAMENTO DI INTERNAL AUDIT

### ART. 1 - Definizione dell'attività di Internal Auditing (IA)

Il presente regolamento ha per oggetto l'attività di Internal Auditing che, così come definita dall'Institute of Internal Auditors, è: "un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale e sistemico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione del rischio e di corporate governance."

La funzione di Internal Audit ha il compito di assistere il management degli enti, definiti (Boards) nelle attività di verifica e valutazione periodica dei sistemi di controllo interno e deve garantire un monitoraggio dei rischi adeguato in rapporto all'organizzazione e attività svolte dall'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale di Bergamo – Lecco – Sondrio, conformandosi agli standard internazionali e di condotta etica dei quali si specificherà in seguito.

Lo scopo dell'audit è fornire un giudizio professionale su funzionamento e affidabilità dei sistemi di controllo interno agli enti relativamente a processi esposti a rischio.

### ART. 2 – Manuale di Internal Audit

L'ente ALER Bergamo – Lecco - Sondrio, come stabilito nella D.G.R. X/ 3122 del 06/02/2015 "Direttive alle aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER) per l'anno 2015 approva un proprio Regolamento di Internal Audit, in quanto assente in azienda, e inoltre adotta come Allegato n. 1, parte integrante del presente Regolamento, il Manuale di Internal Audit regionale approvato con Decreto DDUO Sistema dei Controlli e Coordinamento Organismi indipendenti n. 2822 del 03/04/2013, integrandolo o modificandolo laddove si renda necessario data la complessità organizzativa e la natura giuridica delle Aler.

Il regolamento adottato dall'ente recepisce i contenuti, i principi e i criteri enunciati nel Manuale di Regione Lombardia.

L'approvazione del Regolamento e degli allegati, che ne costituiscono parte integrante, ottempera alle disposizioni di Regione Lombardia in materia e pertanto comporta l'adozione del Manuale di Internal Audit regionale ove il Regolamento sia carente o insufficiente.

In prospettiva, un ulteriore sviluppo sarà la valutazione dell'utilità di predisporre un Manuale di Internal Audit dell'ente.

### ART. 3 - Inquadramento Normativo

I riferimenti normativi dell'avvio ed istituzione della funzione di Internal Auditing, negli enti facenti parte del Sistema Regione, sono i seguenti :



**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)

### Normativa Statale

- D.lgs. 30/07/1999 num. 286 " Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 1 della L.n. 59/2007"; il quale individua i sistemi di controllo interno: regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, valutazione dei dirigenti, valutazione del controllo strategico.
- D.lgs. 27/10/2009 n. 150 " Attuazione della legge 4/03/2009 n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni". Definisce il ciclo di gestione delle performance quale strumento per la migliore pianificazione di obiettivi e risultati e per la loro valutazione, si fonda sui principi di misurazione dei risultati, trasparenza e meritocrazia.
- L. 7/12/2012 n. 213 " Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali". Introduce l'obbligo della trasmissione da parte del Presidente di Regione alla Corte dei Conti di una relazione sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla Corte dei Conti.

### Normativa Regionale

- art. 1 della L.R.30/2006 con cui è stato istituito il Sistema regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono, tra cui le Aziende lombarde per l'edilizia residenziale ( ALER), come individuato nell'allegato A1 sezione II art. 1 ;
- art. 48 della L.R. n. 1/2008 dello Statuto d'autonomia della Lombardia il quale stabilisce che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo e vigilanza della Regione;
- art. 58 della L.R. n. 1/2008 dello Statuto d'autonomia della Lombardia denominato "Controlli";
- art. 1 della L.R. n. 17/2014 " Disciplina del Sistema dei controlli interni ai sensi dell'art.58 dello Statuto d'autonomia della Lombardia con il quale, al comma 3 stabilisce che " La Giunta regionale promuove, altresì, la rete degli uffici di Internal Auditing degli enti di cui al presente comma e ne sostiene la formazione."
- art.2 della L.R. n. 17/2014 specifica che la Giunta regionale si avvale di una funzione di Internal Audit (poi declinata all'art.6) e assicura il rispetto degli adempimenti della Legge 190/2012 e seg.
- art. 6 della L.R. n. 17/2014 "Funzione di audit" contiene la previsione di una funzione di audit interno autonomo per valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni e verificare i sistemi di gestione e controllo degli enti del sistema regione.
- D.G.R. X/1272 del 24/01/2014 " Direttive alle aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER) per l'anno 2014"; nella sezione Regole dell'area Organizzazione e Personale per ciascuna Aler entro i novanta giorni successivi alla fusione, è prevista "l'istituzione di apposite strutture di Internal audit "

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.aler.it](mailto:direzione@pec.aler.it)

Sede Operativa di Lecco: Via Giusli, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)

Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)



- D.G.R. IX/2524 del 24/11/2014 "Vigilanza e controllo sugli enti del sistema regione ai sensi dell'art. 1, commi 1-bis e 5-quater, l.r. 30/2006 n.30, con la quale viene definita la Rete delle strutture di Internal Auditing (rete iA) fra Regione Lombardia e soggetti Sireg,
- D.G.R. X/ 3122 del 06/02/2015 "Direttive alle aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER) per l'anno 2015" con la quale viene richiesta l'approvazione del Regolamento e del Manuale di Internal Auditing"
- Manuale di Internal Audit di Regione Lombardia approvato con Decreto DDUO Sistema dei Controlli e Coordinamento Organismi Indipendenti n. 2822 del 03.04.2013

#### Normativa interna dell' ente

- Provvedimento del Presidente di ALER Bergamo – Lecco – Sondrio n. 15/2015 del 26/02/2015 "Preso d'atto delle Direttive alle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ALER) per l'anno 2015";
- Provvedimento del Presidente di ALER Bergamo – Lecco – Sondrio n. 11/2016 in data 08/03/2016 "aggiornamento del nominativo con funzione di Responsabile di Internal Auditing dell'ALER di Bergamo - Lecco - Sondrio ed approvazione del Regolamento di Internal Auditing dell'Azienda adottando il manuale di Internal Auditing Regionale approvato con DDUO Sistema dei Controlli e Coordinamento Organismi indipendenti n. 2822 del 03/04/2013".
- Provvedimento del Presidente di ALER Bergamo - Lecco - Sondrio n. 28 in data 11 Luglio 2016 "Approvazione del Regolamento di Internal Auditing e allegati costituenti parte integrante al regolamento stesso".

#### ART. 4 - La rete delle strutture di Internal Auditing (rete IA)

Nell'attuazione dei principi di economicità e celerità dell'azione di controllo, al fine di conseguire la massima copertura dei rischi con il minor impiego di risorse, Regione Lombardia promuove e valorizza la rete di Internal Audit, sul presupposto della professionalità, autonomia e indipendenza delle strutture dedicate.

In tale ottica, le strutture di Internal auditing interne agli enti facenti parte del Sistema regione, riservano una quota della loro attività annuale a supporto della pianificazione regionale, accordandosi con la competente struttura regionale di audit.

La quota di pianificazione viene convenuta annualmente e in misura variabile per ciascun ente, avendo riguardo alla natura dell'ente, alle attività core e a quelle affidate, alle risorse organizzative e al grado di sviluppo raggiunto dal sistema di controllo interno dell'ente.

La rete delle strutture di Internal Auditing (Rete IA) fra Regione Lombardia e soggetti Sireg è stata introdotta dalla D.G.R. IX/2524 del 24/11/2014 "Vigilanza e controllo sugli enti del sistema regione ai sensi dell'art. 1, commi 1-bis e 5-quater, l.r. 30/2006 n.30, approvando i seguenti documenti :

- Allegato A "Modalità di esercizio del controllo sugli enti del sistema regionale, ai sensi art. 1 commi 1-bis e 5 -quater l.r. 27/12/2006 n.30"

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.aler.lombardia.it](mailto:direzione@pec.aler.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.so@pec.regione.lombardia.it)



- Allegato B “ Criteri differenziali”
- Allegato C “ Mappa dei controlli in applicazione dei criteri differenziali”

Viene dunque a configurarsi un modello organizzativo secondo il quale, Regione Lombardia, sul presupposto della professionalità, autonomia e indipendenza delle strutture dedicate, si avvale degli uffici IA istituiti dai singoli soggetti Sireg, al fine di assicurare adeguati presidi di vigilanza e controllo, nell’interesse della collettività e della tenuta del sistema regione.

#### Art. 5 - Controlli

Il controllo è finalizzato al perseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, caratterizzandosi come strumento qualificato e di orientamento dei sistemi di gestione.

Il controllo regionale sugli enti si ispira ai seguenti criteri :

- continuità e sistematicità. I controlli non sono occasionali né episodici, ma si svolgono con regolarità ed in modo articolato;
- graduazione dei rischi. I controlli sono prioritariamente indirizzati nelle aree a maggior esposizione a rischio;
- economicità e celerità. I controlli devono contemperare costi e benefici, anche in termini di tempo.

Il controllo regionale non sostituisce e non duplica i controlli interni agli enti stessi: si aggiunge o si avvale dei controlli interni in un’ottica di cooperazione nel comune interesse perseguito al miglioramento dei sistemi di gestione e controllo.

Il modello dei controlli regionali sugli enti è articolato in :

- controllo sulle operazioni
- controllo di sistema o di audit

Il controllo sulle operazioni può essere di tipo **preventivo, concomitante o successivo** e concerne :

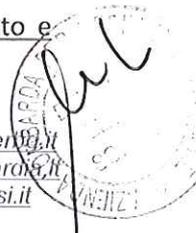
- gli atti, ovvero statuti, delibere, piani e programmi, convenzioni tra enti;
- l’attuazione degli indirizzi regionali;
- il bilancio;
- le attività ovvero finanziamenti, progetti, controllo di gestione e controllo qualità.

I controlli di questo tipo, attengono ai profili della regolarità amministrativa, tecnica contabile e di esecuzione.

Il controllo di sistema o di audit invece verifica i sistemi di controllo e di gestione per il miglioramento dell’organizzazione e dei risultati con lo scopo di fornire un giudizio professionale sul funzionamento e sull’affidabilità dei sistemi di controllo interno adottati dall’ente.

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.aler.lomb.it](mailto:direzione@pec.aler.lomb.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombarda.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombarda.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)



L'avvio dell'audit è comunicato al responsabile apicale dell'ente, con il quale si svolge l'incontro di apertura e chiusura dell'audit.

Le attività di verifica comportano :

- acquisizione di documentazione;
- incontri tecnici;
- campionamenti e test.

Gli esiti delle verifiche confluiscono in un rapporto finale contenente i piani di miglioramento dell'ente, atti a superare le criticità rilevate.

La realizzazione dei piani di miglioramento è oggetto di verifica (**follow-up**).

L'attività è affidata ad apposite strutture denominate e qualificate come tali nei provvedimenti organizzativi.

Il Sistema di controllo interno nel suo complesso, può essere articolato su tre livelli :

I livello: verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha una responsabilità.

II livello: Alcune tipiche funzioni aziendali che curano tali controlli inerenti la gestione dei rischi, nel senso più ampio del termine, come il Risk Management il controllo di gestione, il controllo qualità, il Dirigente preposto, la compliance Officer, 1' ODV.

III livello : tali controlli sono di competenza dell'Internal audit.

#### **ART. 6 - Risorse interne e posizionamento organizzativo**

Per l'ente ALER Bergamo – Lecco - Sondrio, nel rispetto di quanto indicato nelle Direttive Regionali X/3122 del 06/02/2015 è stata istituita la funzione di Internal Auditing .

Affinché l'attività di auditing possa essere efficace, occorre un "ambiente di controllo adeguato" ovvero, come previsto dagli standard in materia , una configurazione organizzativa ed istituzionale appropriata in merito al posizionamento della relativa struttura che dovrebbe riportare al massimo vertice dell'ente e dovrà essere dotata di adeguate risorse.

Si realizza indipendenza organizzativa efficace, secondo lo Standard 1100, quando il responsabile dell' Internal auditing riferisce funzionalmente al Board.

Esempi di riporto funzionale al Board comportano che il Board :

- approvi il Mandato di Internal Audit;
- approvi il Piano di attività basato sulla valutazione dei rischi;
- approvi il Budget e il piano delle risorse di Internal audit;

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)



- riceva comunicazione dal responsabile Internal audit in merito ai risultati dell'attività svolta rispetto al piano e ad altre questioni;
- approvi le decisioni relative alla nomina e all'esonero del responsabile di Internal Audit;
- approvi il compenso spettante al responsabile di Internal Audit;
- effettui opportune verifiche con il management e il responsabile Internal auditing per stabilire se sono presenti limitazioni non appropriate dell'ambito di copertura e delle risorse.

Caratteristiche:

L'Internal Auditor deve possedere caratteristiche personali necessarie per un efficace espletamento degli incarichi d'audit. Deve avere una rapidità di comprensione delle diverse situazioni organizzative dell'ente, capacità di analisi e sintesi, elevato senso dell'etica ed integrità morale, atteggiamento mentale di obiettività, attitudine ai rapporti interpersonali e capacità di comunicazione, conoscenza delle tecniche "problem solving" e determinazione sul conseguimento degli obiettivi affidati.

Formazione :

Il personale addetto alla funzione deve essere adeguatamente formato. L'esigenza formativa si sviluppa lungo due direttrici separate : la formazione professionale di audit e la formazione generale di conoscenza dell'ente, con riguardo all'attività, all'organizzazione e alle regole interne.

La Struttura di Audit di Regione Lombardia garantisce adeguate forme di accompagnamento e supporto e formazione degli Internal Auditor nominati dagli enti.

Come stabilito nelle Direttive regionali la funzione di Internal Audit deve essere dotata di risorse umane e finanziarie adeguate, in particolare deve essere garantito un processo di formazione e sviluppo delle professionalità impiegate.

Potrà inoltre, essere valutata l'opportunità di avvalersi di un supporto esterno per lo svolgimento delle attività, qualora lo si ritenga necessario per la carenza di risorse all'interno della funzione, fatti salvi i vincoli di budget.

**ART. 7 - I principi etici, le regole di condotta, e gli standard internazionali**

L'attività svolta dalla Funzione di Internal Auditing si conforma :

- ai principi contenuti nel Codice Etico dell'Institute of Internal Auditors;
- agli Standard Internazionali Professionali di Indipendenza, Riservatezza e Competenza così come riportati in seguito nel presente Regolamento di Internal Auditing e come riportati in allegato nel Manuale di Internal Auditing di Regione Lombardia approvato con D.D.U.O. Sistema dei Controlli e Coordinamento Organismi Indipendenti n. 2822 del 03.04.2013;
- alla normativa nazionale e regionale in materia di audit,



**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 0022543016**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.aler.it](mailto:direzione@pec.aler.it)

Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)

Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)

- ai principi contenuti nel presente Regolamento di Internal Audit dell'ente e nel mandato e alle altre norme interne specifiche.

## STANDARD INTERNAZIONALI

### Codice Etico

#### Introduzione

Lo scopo del Codice Etico dell'Institute of Internal Auditors è di promuovere la cultura etica nell'esercizio della professione di Internal auditing.

L'Internal auditing è un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

Il codice etico è uno strumento necessario ed appropriato per l'esercizio dell'attività professionale di Internal audit, che è fondata sulla fiducia indiscussa nell'obiettività dei suoi servizi di assurance riguardanti la governance, la gestione dei rischi e il controllo.

Il Codice Etico dell'Institute of Internal Auditors si estende oltre la Definizione di Internal Auditing per includere due componenti essenziali.

1. I Principi, fondamentali per la professione e la pratica dell'Internal auditing.
2. Le Regole di Condotta, che descrivono le norme comportamentali che gli Internal auditor sono tenuti ad osservare.

Queste regole sono un aiuto per orientare l'applicazione pratica dei Principi e intendono fornire agli Internal auditor una guida di comportamento professionale.

Il termine Internal auditor si riferisce ai membri dell'Institute of Internal Auditors; ai detentori delle certificazioni professionali rilasciate dall'Institute; a coloro che si candidano a riceverle, e a tutti coloro che svolgono attività di Internal audit secondo la Definizione di Internal Auditing.

#### Applicabilità ed attuazione

Il Codice Etico si applica sia ai singoli individui sia alle strutture che forniscono servizi di Internal auditing.

Il mancato rispetto del Codice Etico da parte dei membri dell'Institute, dei detentori delle certificazioni professionali e di coloro che si candidano a riceverle, sarà valutato e sanzionato secondo le norme previste nello Statuto e nelle "Administrative Directives" dell'Institute.

Il fatto che non siano esplicitamente menzionati nel Codice non toglie che certi comportamenti siano inaccettabili o inducano discredito e quindi che possano essere passibili di azione disciplinare.

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)

Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)

Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)



## Principi

L'Internal auditor è tenuto ad applicare e sostenere i seguenti principi:

### 1. Integrità

L'integrità dell'Internal auditor permette lo stabilirsi di un rapporto fiduciario e quindi costituisce il fondamento dell'affidabilità del suo giudizio professionale.

### 2. Obiettività

Nel raccogliere, valutare e comunicare le informazioni attinenti l'attività o il processo in esame, l'Internal auditor deve manifestare il massimo livello di obiettività professionale. L'Internal auditor deve valutare in modo equilibrato tutti i fatti rilevanti, senza venire indebitamente influenzato da altre persone o da interessi personali nella formulazione dei propri giudizi.

### 3. Riservatezza

L'Internal auditor deve rispettare il valore e la proprietà delle informazioni che riceve ed è tenuto a non divulgarle senza autorizzazione, salvo che lo impongano motivi di ordine legale o deontologico.

### 4. Competenza

Nell'esercizio dei propri servizi professionali, l'Internal auditor utilizza il bagaglio più appropriato di conoscenze, competenze ed esperienze.

## Regole di Condotta

### 1. Integrità

L'Internal auditor:

- 1.1 Deve operare con onestà, diligenza e senso di responsabilità.
- 1.2 Deve rispettare la legge e divulgare all'esterno solo se richiesto dalla legge e dai principi della professione.
- 1.3 Non deve essere consapevolmente coinvolto in nessuna attività illegale, né intraprendere azioni che possano indurre discredito per la professione o per l'organizzazione per cui opera.
- 1.4 Deve rispettare e favorire il conseguimento degli obiettivi dell'organizzazione per cui opera, quando etici e legittimi.

### 2. Obiettività

L'Internal auditor:

- 2.1 Non deve partecipare ad alcuna attività o avere relazioni che pregiudichino o appaiano pregiudicare l'imparzialità della sua valutazione. In tale novero vanno incluse quelle attività o relazioni che possano essere in conflitto con gli interessi dell'organizzazione.

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)



- 2.2 Non deve accettare nulla che pregiudichi o appaia pregiudicare l'imparzialità della sua valutazione.
- 2.3 Deve riferire tutti i fatti significativi a lui noti, la cui omissione possa fornire un quadro alterato delle attività analizzate.

### 3. Riservatezza

L'Internal auditor:

- 3.1 Deve acquisire la dovuta cautela nell'uso e nella protezione delle informazioni acquisite nel corso dell'incarico.
- 3.2 Non deve usare le informazioni ottenute né per vantaggio personale, né secondo modalità che siano contrarie alla legge o di nocimento agli obiettivi etici e legittimi dell'organizzazione.

### 4. Competenza

L'Internal auditor:

- 4.1 Deve effettuare solo prestazioni per le quali abbia la necessaria conoscenza, competenza ed esperienza.
- 4.2 Deve prestare i propri servizi in pieno accordo con gli Standard internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing.
- 4.3 Deve continuamente migliorare la propria preparazione professionale nonché l'efficacia e la qualità dei propri servizi.

## DEFINIZIONE DI INTERNAL AUDITING

L'Internal Auditing è un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

### Standard Internazionali

#### Standard di Connotazione

#### **1000 - Finalità, poteri e responsabilità**

Le finalità, i poteri e le responsabilità dell'attività di Internal audit devono essere formalmente definiti in un Mandato di Internal audit, coerente con la Definizione di Internal Auditing, il Codice Etico e gli Standard. Il responsabile Internal auditing deve verificare periodicamente il Mandato e sottoporlo all'approvazione del senior management e del board.

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)

Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)

Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)



### Interpretazione:

Il Mandato dell'Internal audit è un documento formale che definisce finalità, poteri e responsabilità dell'attività di Internal audit. Il Mandato stabilisce la posizione dell'attività di Internal audit nell'organizzazione, precisando la natura del rapporto funzionale del responsabile Internal auditing al board; autorizza l'accesso ai dati, alle persone e ai beni aziendali che sono necessari per lo svolgimento degli incarichi di audit e definisce l'ambito di copertura delle attività di Internal audit.

L'approvazione finale del Mandato di Internal audit è una responsabilità del board.

**1000.A1** - La natura dei servizi di assurance forniti all'organizzazione deve essere definita nel Mandato di Internal audit.

Anche nel caso in cui i servizi di assurance sono forniti a soggetti esterni all'organizzazione, la natura di tali servizi deve essere dichiarata nel Mandato di Internal audit.

**1000.C1** - La natura dei servizi di consulenza deve essere definita nel Mandato di Internal audit.

### **1010 - Riconoscimento della Definizione di Internal Auditing, del Codice Etico e degli Standard nel Mandato di Internal audit**

Il carattere vincolante della Definizione di Internal Auditing, del Codice Etico e degli Standard deve essere rispecchiato nel mandato di Internal audit. Il responsabile Internal auditing dovrebbe discutere la Definizione di Internal Auditing, il Codice Etico e gli Standard con il senior management e il board.

### **1100 - Indipendenza e obiettività**

L'attività di Internal audit deve essere indipendente e gli Internal auditor devono essere obiettivi nell'esecuzione del loro lavoro.

### Interpretazione:

Indipendenza è la libertà da condizionamenti che minaccino la capacità dell'attività di Internal audit di adempiere senza pregiudizio alle proprie responsabilità. Per raggiungere il livello di indipendenza necessario per esercitare in modo efficace le responsabilità dell'attività di Internal audit, il responsabile Internal auditing ha diretto e libero accesso al senior management e al board. Ciò può essere conseguito tramite un duplice rapporto organizzativo. Casi di limitazione all'indipendenza devono essere gestiti a livello di singolo auditor, di incarico, funzionale e organizzativo.

Obiettività è l'attitudine mentale di imparzialità che consente agli Internal auditor di svolgere i propri incarichi in un modo che consenta loro di credere nella validità del lavoro svolto e nell'assenza di compromessi sulla qualità. In materia di audit, l'obiettività richiede che gli Internal auditor non subordinino il proprio giudizio professionale a quello di altri. Eventuali ostacoli all'obiettività devono essere gestiti a livello di singolo auditor, di incarico, funzionale e organizzativo.

### **1110 — Indipendenza organizzativa**

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)



Il responsabile Internal auditing deve riportare ad un livello dell'organizzazione che consenta all'attività di Internal audit il pieno adempimento delle proprie responsabilità. Il responsabile Internal auditing deve confermare al board, almeno una volta l'anno, lo stato di indipendenza organizzativa dell'attività di Internal audit.

#### Interpretazione:

Si realizza un'indipendenza organizzativa efficace quando il responsabile Internal auditing riferisce funzionalmente al board.

Esempi di riporto funzionale al board comportano che il board:

- approvi il Mandato di Internal audit;
- approvi il piano di attività basato sulla valutazione dei rischi;
- approvi il budget e il piano delle risorse dell'attività di Internal audit;
- riceva comunicazioni dal responsabile Internal auditing in merito ai risultati dell'attività di Internal audit rispetto al piano e ad altre questioni;
- approvi le decisioni relative alla nomina e all'esonero del responsabile Internal auditing;
- approvi il compenso spettante al responsabile Internal auditing;
- effettui opportune verifiche con il management e il responsabile Internal auditing per stabilire se sono presenti limitazioni non appropriate nell'ambito di copertura e delle risorse.

**1110.A1** - L'attività di Internal audit deve essere libera da interferenze nella definizione dell'ambito di copertura, nell'esecuzione del lavoro e nella comunicazione dei risultati.

#### 1111 - Comunicazione con il board

Il responsabile Internal auditing deve poter comunicare e interagire direttamente con il board.

#### 1120 - Obiettività individuale

Gli Internal auditor devono avere un atteggiamento imparziale e senza pregiudizi; devono inoltre evitare qualsiasi conflitto di interesse.

#### Interpretazione:

Conflitto di interessi è una situazione nella quale gli Internal auditor, che godono di una posizione di fiducia, si trovano ad avere un interesse personale o professionale contrario agli interessi dell'organizzazione. Un simile contrasto con l'organizzazione rende difficile l'adempimento dei compiti dell'Internal auditor con imparzialità.

Un conflitto di interessi può sussistere anche quando non dà luogo a comportamenti non etici o comunque impropri. L'esistenza di un conflitto di interessi può dare l'impressione che vi siano comportamenti scorretti, con il risultato di compromettere la fiducia verso gli Internal auditor, l'attività di Internal audit e la professione.

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)



Il conflitto di interessi può pregiudicare la capacità individuale di svolgere con obiettività i propri compiti e responsabilità.

### 1130 - Condizionamenti dell'indipendenza o dell'obiettività

Se indipendenza od obiettività sono compromesse o appaiono tali, le circostanze dei condizionamenti devono essere riferite a un livello appropriato. La natura dell'informativa dipende dal tipo di condizionamento.

#### Interpretazione:

Tra i fattori che possono condizionare l'indipendenza organizzativa e l'obiettività individuale si possono annoverare conflitti di interesse individuali, limitazioni del campo di azione, restrizioni dell'accesso a dati, persone e beni aziendali e vincoli di risorse, tra cui quelle finanziarie.

La determinazione del livello più appropriato al quale dovrebbero essere riferite le circostanze di pregiudizio all'indipendenza o all'obiettività dipende dalle aspettative dell'attività di Internal audit, dai doveri del responsabile Internal auditing verso il senior management e il board, definiti nel Mandato di Internal audit, e dalla natura dei condizionamenti stessi.

**1130.A1** – Gli Internal auditor devono evitare di effettuare attività di audit in ambiti in cui ricoprivano una precedente responsabilità. Si presume che l'obiettività sia condizionata se un Internal auditor effettua un servizio di assurance sulle attività di cui è stato responsabile nell'anno precedente.

**1130.A2** - Gli incarichi di assurance per attività che rientrano nella gestione del responsabile Internal auditing devono essere supervisionati da soggetti esterni alla Struttura di Internal audit.

**1130.C1** - Gli Internal auditor possono fornire servizi di consulenza anche per quelle attività operative delle quali siano stati precedentemente responsabili.

**1130.C2** - Se gli Internal auditor, a fronte di prospettati servizi di consulenza, si trovano in una situazione di potenziale condizionamento della propria indipendenza od obiettività, devono segnalarlo al cliente prima di accettare l'incarico.

### 1200 - Competenza e diligenza professionale

Gli incarichi devono essere effettuati con la dovuta competenza e diligenza professionale.

#### 1210 - Competenza

Gli Internal auditor devono possedere le conoscenze, capacità e altre competenze necessarie all'adempimento delle loro responsabilità individuali. L'attività di Internal audit nel suo insieme deve possedere o dotarsi delle conoscenze, capacità e altre competenze necessarie all'esercizio delle proprie responsabilità.

#### Interpretazione:

I termini conoscenze, capacità e altre competenze si riferiscono nel loro complesso alla competenza professionale richiesta agli Internal auditor per adempiere efficacemente alle proprie responsabilità professionali. Gli Internal auditor sono incoraggiati a dimostrare la propria competenza conseguendo le

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)

Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)

Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.rete58.it](mailto:aler.so@pec.rete58.it)





Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale Bergamo Lecco Sondrio

opportune certificazioni e qualifiche professionali, come quella di "Certified Internal Auditor" e altre certificazioni rilasciate dal "The Institute of Internal Auditors" e da altri organismi professionali riconosciuti.

**1210.A1** - Il responsabile Internal auditing deve dotarsi di opportuna assistenza e consulenza se gli Internal auditor non possiedono le conoscenze, le capacità o altre competenze necessarie per lo svolgimento di tutto o di parte dell'incarico.

**1210.A2** – Gli Internal auditor devono possedere conoscenze sufficienti per valutare i rischi di frode e il modo in cui l'organizzazione li gestisce, senza aspettarsi che essi abbiano le competenze proprie di chi ha come responsabilità primaria quella di individuare e investigare frodi.

**1210.A3** - Gli Internal auditor devono possedere una sufficiente conoscenza dei rischi e dei controlli chiave dell'Information Technology, nonché degli strumenti informatici di supporto all'attività di audit per svolgere gli incarichi assegnati. Tuttavia, non è richiesto che tutti gli Internal auditor posseggano le competenze di chi ha come responsabilità primaria quella dell'Information Technology auditing.

**1210.C1** – Il responsabile Internal auditing deve rifiutare l'incarico di consulenza, oppure dotarsi di valido supporto e assistenza nel caso in cui gli Internal auditor non posseggano le conoscenze, le capacità o le altre competenze necessarie per lo svolgimento di tutto o di parte dell'incarico.

## **1220 - Diligenza professionale**

Gli Internal auditor devono applicare la diligenza e le capacità che ci si attende da un Internal auditor ragionevolmente prudente e competente. Diligenza professionale non implica infallibilità.

**1220.A1** - L'Internal auditor deve esercitare la diligenza professionale tenendo in considerazione:

- l'ampiezza del lavoro necessario per raggiungere gli obiettivi dell'incarico;
- la complessità, importanza o la significatività delle attività oggetto di assurance;
- l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di governance, di gestione del rischio e di controllo;
- la probabilità della presenza di errori, frodi o non conformità significativi;
- il costo dell'assurance in relazione ai suoi potenziali benefici.

**1220.A2** - Per svolgere l'attività di audit con diligenza professionale, gli Internal auditor devono considerare l'utilizzo di strumenti informatici di supporto e di altre tecniche di analisi dei dati.

**1220.A3** - Gli Internal auditor devono prestare attenzione ai rischi significativi che possono incidere su obiettivi, attività o risorse. Comunque, le sole procedure di assurance, anche quando effettuate con la dovuta diligenza professionale, non garantiscono che tutti i rischi significativi vengano individuati.

**1220.C1** - Nel corso di un incarico di consulenza, gli Internal auditor devono esercitare la dovuta diligenza professionale, tenendo in considerazione:

- le esigenze e le aspettative dei clienti, inclusa la natura, i tempi e le forme di comunicazione dei risultati dell'incarico;
- la complessità e l'ampiezza del lavoro necessario per raggiungere gli obiettivi dell'incarico;

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: direzione@pec.alerbg.it

Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: aler.lecco@pec.regione.lombardia.it

Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: aler.so@pec.alesi.it



- il costo dell'incarico di consulenza in relazione ai suoi potenziali benefici.

### 1230 - Aggiornamento professionale continuo

Gli Internal auditor devono migliorare le proprie conoscenze, capacità e altre competenze attraverso un aggiornamento professionale continuo.

### 1300 - Programma di assurance e miglioramento della qualità

Il responsabile Internal auditing deve sviluppare e sostenere un programma di assurance e miglioramento della qualità che copra tutti gli aspetti dell'attività di Internal audit.

#### Interpretazione:

L'elaborazione di un programma di assurance e miglioramento della qualità permette una valutazione di conformità dell'attività di Internal audit alla Definizione di Internal Auditing e agli Standard e consente di verificare se gli Internal auditor rispettano il Codice Etico. Il programma valuta inoltre l'efficienza e l'efficacia dell'attività di Internal audit e identifica opportunità per il suo miglioramento.

### 1310 - Requisiti del programma di assurance e miglioramento della qualità

Il programma di assurance e miglioramento della qualità deve includere valutazioni sia interne che esterne.

### 1311 - Valutazioni interne

Le valutazioni interne devono includere:

- il monitoraggio continuo della prestazione dell'attività di Internal auditing;
- periodiche auto-valutazioni o valutazioni condotte da altre persone interne all'organizzazione che abbiano conoscenze adeguate delle metodologie di Internal audit.

#### Interpretazione:

Il monitoraggio continuo costituisce parte integrante dell'attività quotidiana di supervisione, verifica e misurazione dell'attività di Internal audit. Il monitoraggio continuo è incorporato nelle procedure utilizzate di norma per gestire l'attività di Internal audit e viene svolto utilizzando processi, strumenti e informazioni necessari per valutare la conformità alla Definizione di Internal Auditing, al Codice Etico e agli Standard.

Le valutazioni periodiche sono effettuate con l'obiettivo specifico di valutare la conformità alla Definizione di Internal Auditing, al Codice Etico e agli Standard.

La comprensione di tutti gli elementi dell'International Professional Practices Framework è necessaria per una adeguata conoscenza della metodologia di Internal audit.

### 1312 - Valutazioni esterne

Le valutazioni esterne devono essere effettuate almeno una volta ogni cinque anni da parte di un valutatore, od un team di valutatori, qualificato e indipendente, esterno all'organizzazione. Il responsabile Internal auditing deve discutere con il board:

- la modalità e la frequenza della valutazione esterna;
- le qualifiche e l'indipendenza del valutatore o del team di valutatori esterni, inclusa l'esistenza di qualsiasi possibile situazione di conflitto di interessi.

#### **Interpretazione:**

Le valutazioni esterne possono essere costituite da valutazioni esterne complete oppure essere condotte sotto forma di autovalutazione con convalida esterna indipendente.

Un valutatore o un team di valutatori qualificati devono dimostrare di essere competenti in due ambiti: la pratica professionale dell'Internal auditing e il processo di valutazione esterna. La competenza può essere dimostrata attraverso una combinazione di esperienza e conoscenze teoriche. L'esperienza acquisita presso organizzazioni analoghe per dimensioni, complessità, settore o comparto e specializzazione tecnica è più significativa di un'esperienza meno specifica.

Nei team di valutatori, non è necessario che tutti i componenti del team posseggano tutte le competenze, in quanto è il team nel suo insieme a risultare idoneo. Nel determinare se un valutatore o un team di valutatori dimostrino competenza sufficiente per essere ritenuti idonei, il responsabile Internal auditing applica un giudizio professionale.

Il valutatore o il team di valutatori sono indipendenti quando non hanno alcun reale o apparente conflitto di interessi e non fanno parte né sono sotto il controllo dell'organizzazione alla quale appartiene l'attività di Internal audit oggetto di valutazione esterna.

#### **1320 - Comunicazione del programma di assurance e miglioramento della qualità**

Il responsabile Internal auditing deve comunicare i risultati del programma di assurance e miglioramento della qualità al senior management e al board.

#### **Interpretazione:**

La forma, il contenuto e la periodicità della comunicazione dei risultati del programma di assurance e miglioramento della qualità vanno concordati con il senior management e il board, considerando le responsabilità dell'attività di Internal audit e del responsabile Internal auditing definite nel Mandato. Per dimostrare la conformità alla Definizione di Internal Auditing, al Codice Etico e agli Standard, i risultati delle valutazioni periodiche esterne e interne vanno comunicati al termine del processo di valutazione, mentre i risultati del monitoraggio continuo vanno comunicati almeno una volta l'anno.

I risultati devono includere la valutazione del valutatore o del team di valutatori sul livello di conformità.

#### **1321 - Uso della dizione "Conforme agli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Attività di Internal Auditing"**

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesp.it](mailto:aler.so@pec.retesp.it)



Il responsabile Internal auditing può dichiarare che l'attività di Internal audit è conforme agli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Attività di Internal Auditing solo se le risultanze del programma di assurance e miglioramento della qualità avvalorano tale affermazione.

#### **Interpretazione:**

L'attività di Internal audit risulta conforme agli Standard quando raggiunge i risultati descritti nella definizione di Internal Auditing, nel Codice Etico e negli Standard. I risultati del programma di assurance e miglioramento della qualità comprendono i risultati delle valutazioni interne ed esterne. Tutte le attività di Internal audit devono essere oggetto di valutazioni interne, mentre le attività di Internal audit che operano da almeno cinque anni devono essere oggetto anche di valutazioni esterne.

#### **1322 - Comunicazione di non conformità**

In presenza di non conformità alla Definizione di Internal Auditing, al Codice Etico o agli Standard che influiscano in modo significativo sull'ambito complessivo di copertura o sull'operatività dell'attività di Internal audit, il responsabile Internal auditing deve comunicare le non conformità e il relativo impatto al senior management e al board.

#### **Standard di Prestazione**

##### **2000 - Gestione dell'attività di Internal audit**

Il responsabile Internal auditing deve gestire in modo efficace l'attività al fine di assicurare che essa apporti valore aggiunto all'organizzazione.

#### **Interpretazione:**

L'attività di Internal audit è gestita efficacemente quando:

- i risultati del lavoro dell'attività di Internal audit permettono di raggiungere le finalità e le responsabilità indicate nel Mandato di Internal audit;
- l'attività di Internal audit è conforme alla Definizione di Internal Auditing e agli Standard;
- coloro che svolgono l'attività di Internal audit dimostrano di operare in conformità al Codice Etico e agli Standard.

L'attività di Internal audit aggiunge valore all'organizzazione (e ai suoi stakeholder) quando fornisce assurance obiettiva e pertinente e quando contribuisce all'efficacia e all'efficienza dei processi di governance, gestione del rischio e controllo.

##### **2010 - Piano delle attività di Internal audit**

Il responsabile Internal auditing deve predisporre un piano delle attività, basato sulla valutazione dei rischi, al fine di determinarne le priorità in linea con gli obiettivi dell'organizzazione.



**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.aler.bg.it](mailto:direzione@pec.aler.bg.it)

Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)

Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesf.it](mailto:aler.so@pec.retesf.it)

### Interpretazione:

Il responsabile Internal auditing deve predisporre un piano, basato sulla valutazione dei rischi, tenendo conto dei processi aziendali di gestione del rischio e dei limiti di accettabilità dello stesso stabiliti dal management per le diverse attività o parti dell'organizzazione. Se non esiste un modello di riferimento, il responsabile Internal auditing esprimerà un proprio giudizio sui rischi, sulla base delle indicazioni fornite dal senior management e dal board. Il responsabile Internal auditing deve rivedere e adeguare opportunamente il piano, in risposta ai cambiamenti intervenuti a livello di attività, rischi, operatività, programmi, sistemi e controllo dell'organizzazione.

**2010.A1** - Il piano delle attività di Internal audit deve basarsi su una documentata valutazione del rischio, effettuata almeno una volta l'anno. Le indicazioni del senior management e del board devono essere tenute in debita considerazione nella formulazione del piano.

**2010.A2** - Il responsabile Internal auditing deve individuare e considerare le aspettative del senior management, del board e degli altri stakeholder verso i giudizi dell'Internal audit e le altre conclusioni.

**2010.C1** - Il responsabile Internal auditing deve decidere se accettare un incarico di consulenza, sulla base delle possibilità di miglioramento della gestione dei rischi, delle possibilità di aggiungere valore e di migliorare l'operatività dell'organizzazione. Gli incarichi accettati devono essere inclusi nel piano di audit.

### 2020 - Comunicazione e approvazione del piano

Il responsabile Internal auditing deve sottoporre il piano delle attività di Internal audit e delle risorse necessarie, incluse eventuali variazioni significative intervenute, al senior management e al board per il relativo esame e approvazione. Il Responsabile Internal auditing deve, inoltre, segnalare l'impatto di un'eventuale carenza di risorse.

### 2030 - Gestione delle risorse

Il responsabile Internal auditing deve assicurare che le risorse disponibili siano adeguate, sufficienti ed efficacemente impiegate per l'esecuzione del piano approvato.

### Interpretazione:

Il termine "adeguate" è riferito all'insieme di conoscenze, capacità e altre competenze necessarie per dare esecuzione al piano. Il termine "sufficienti" è riferito alla quantità di risorse necessarie per portare a termine il piano. Le risorse sono efficacemente impiegate quando vengono utilizzate in modo da ottimizzare il raggiungimento del piano approvato.

### 2040 - Direttive e procedure

Il responsabile Internal auditing deve definire direttive e procedure per lo svolgimento dell'attività.

### Interpretazione:

La forma e il contenuto di direttive e procedure dipende dalla Struttura e dalle dimensioni dell'attività di Internal audit, nonché dalla complessità dei suoi compiti.

### 2050 - Coordinamento delle attività

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.fetesi.it](mailto:aler.so@pec.fetesi.it)



Il responsabile Internal auditing dovrebbe condividere le informazioni e coordinare le diverse attività con i diversi prestatori, esterni e interni, di servizi di assurance e consulenza, al fine di assicurare un'adeguata copertura e di minimizzare le possibili duplicazioni.

#### 2060 - Informazione periodica al senior management e al board

Il responsabile Internal auditing deve informare periodicamente il senior management e il board in merito a finalità, poteri e responsabilità dell'attività di Internal audit, nonché comunicare lo stato di avanzamento del piano. Tale comunicazione deve comprendere inoltre i rischi significativi, inclusi quelli di frode, i problemi di controllo, i problemi di governance e ogni altra informazione necessaria o richiesta dal senior management e dal board.

#### Interpretazione:

Frequenza e contenuto dell'attività di comunicazione sono definiti di concerto con il senior management e il board e variano a seconda della rilevanza delle informazioni che devono essere comunicate e dell'urgenza dei relativi provvedimenti che competono al senior management e al board.

#### 2070 - Prestatore esterno di servizi e responsabilità organizzativa sull'Internal auditing

Quando l'attività di Internal audit è affidata a un prestatore esterno di servizi, quest'ultimo deve fare in modo che l'organizzazione sia consapevole di avere la responsabilità di mantenere un'attività di Internal audit efficace.

#### Interpretazione

Questa responsabilità si dimostra attraverso il programma di assurance e miglioramento della qualità, che valuta la conformità alla Definizione di Internal Auditing, al Codice Etico e agli Standard.

#### 2100 - Natura dell'attività

L'attività di Internal audit deve valutare e contribuire al miglioramento dei processi di governance, gestione del rischio e di controllo, tramite un approccio professionale e sistematico.

#### 2110 - Governance

L'attività di Internal audit deve valutare e fornire appropriati suggerimenti volti a migliorare il processo di governance nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo di appropriati valori e principi etici nell'organizzazione;
- garantire l'efficace gestione dell'organizzazione e l'accountability;
- comunicare informazioni su rischi e controllo alle relative funzioni dell'organizzazione;
- coordinare le attività e il processo di scambio di informazioni tra il board, i revisori esterni, gli Internal auditor e il management.

**2110.A1** - L'attività di Internal audit deve valutare l'architettura, l'attuazione e l'efficacia degli obiettivi, dei programmi e delle attività dell'organizzazione in materia di etica.



**2110.A2** - L'attività di Internal audit deve valutare se il processo di governance dei sistemi informativi aziendali aiuta le strategie e gli obiettivi dell'organizzazione stessa.

### 2120 - Gestione del rischio

L'attività di Internal audit deve valutare l'efficacia e contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio.

#### Interpretazione:

Determinare se i processi di gestione del rischio siano efficaci è un giudizio che l'Internal auditor esprime in base alla propria valutazione dei seguenti aspetti:

- che gli obiettivi aziendali supportino e siano coerenti con la "mission" aziendale;
- che i rischi significativi siano identificati e valutati;
- che vengano individuate opportune azioni di risposta ai rischi, al fine di ricondurli entro i limiti di accettabilità per l'azienda;
- che le informazioni sui rischi vengano raccolte e diffuse tempestivamente all'interno dell'organizzazione, consentendo al personale, al management e al board di adempiere alle rispettive responsabilità.

L'attività di Internal audit può raccogliere le informazioni necessarie per questa valutazione attraverso molteplici incarichi. I risultati di questi incarichi, visti nel complesso, permettono di capire i processi di gestione del rischio dell'organizzazione e la loro efficacia.

I processi di gestione del rischio sono monitorati attraverso la gestione manageriale continua, specifiche valutazioni, o entrambi.

**2120.A1** - L'attività di Internal audit deve valutare l'esposizione al rischio che attiene alla governance, all'operatività e ai sistemi informativi dell'organizzazione, in termini di:

- raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili, finanziarie e operative;
- efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi;
- salvaguardia del patrimonio;
- conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

**2120.A2** - L'attività di Internal audit deve valutare la potenziale presenza di casi di frode e come l'organizzazione gestisce tali rischi.

**2120.C1** - Nello svolgimento di incarichi di consulenza, gli Internal auditor devono tenere conto degli eventi di rischio attinenti agli obiettivi dell'incarico e prestare attenzione a qualsiasi altro rischio significativo.

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)

Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)

Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)



**2120.C2** - Nella valutazione dei processi di gestione del rischio, gli Internal auditor devono tenere conto anche delle conoscenze dei rischi dell'organizzazione, acquisite nel corso di incarichi di consulenza.

**2120.C3** - Quando assistono il management nella implementazione o nel miglioramento dei processi di gestione del rischio, gli Internal auditor devono evitare di gestire direttamente i rischi, perché verrebbero così ad assumere responsabilità manageriali.

### 2130 - Controllo

L'attività di Internal audit deve assistere l'organizzazione nel garantire la validità dei controlli attraverso la valutazione della loro efficacia ed efficienza e attraverso la promozione di un continuo miglioramento.

**2130.A1** - L'attività di Internal audit deve valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli introdotti in risposta ai rischi riguardanti la governance, le operazioni e i sistemi informativi dell'organizzazione, relativamente a:

- raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili, finanziarie e operative;
- efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi;
- salvaguardia del patrimonio;
- conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

**2130.C1** - Nella valutazione dei processi di controllo dell'organizzazione, gli Internal auditor devono tenere conto anche delle conoscenze in materia di controllo acquisite nel corso di incarichi di consulenza.

### 2200 - Pianificazione dell'incarico

Per ciascun incarico gli Internal auditor devono predisporre e documentare un piano che comprenda gli obiettivi dell'incarico, l'ambito di copertura, la tempistica e l'assegnazione delle risorse.

#### 2201 - Elementi della pianificazione

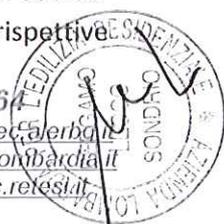
Nel pianificare l'incarico, gli Internal auditor devono considerare:

- gli obiettivi e le modalità di controllo dell'andamento dell'attività oggetto di audit;
- i rischi significativi dell'attività, i propri obiettivi, risorse e operazioni, nonché le modalità di contenimento dei rischi entro i livelli di accettabilità;
- l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo dell'attività oggetto di audit, in riferimento a un quadro o modello di riferimento riconosciuto;
- le possibilità di apportare significativi miglioramenti ai processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo dell'attività oggetto di audit.

**2201.A1** - Nel pianificare un incarico per conto di terze parti esterne all'organizzazione, gli Internal auditor devono definire con queste un accordo scritto che chiarisca obiettivi, ambito di copertura, rispettive

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430167**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbo.it](mailto:direzione@pec.alerbo.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.rete5.it](mailto:aler.so@pec.rete5.it)



responsabilità ed eventuali aspettative e che stabilisca restrizioni alla diffusione dei risultati dell'incarico e all'accesso alla relativa documentazione.

**2201.C1** - Gli Internal auditor devono concordare con i clienti di un incarico di consulenza gli obiettivi, l'ambito di copertura, le rispettive responsabilità e ciò che di ulteriore ci si attende. Per gli incarichi di maggiore rilevanza, tale accordo deve essere formalizzato in un documento scritto.

## **2210 - Obiettivi dell'incarico**

Per ciascun incarico devono essere fissati obiettivi specifici.

**2210.A1** - Gli Internal auditor devono effettuare una valutazione preliminare dei rischi afferenti l'attività oggetto di audit.

Gli obiettivi dell'incarico devono rispecchiare i risultati di tale valutazione.

**2210.A2** - Al momento della definizione degli obiettivi dell'incarico, gli Internal auditor devono considerare il grado di probabilità che esistano errori significativi, frodi, non conformità e altre situazioni pregiudizievoli.

**2210.A3** - Per valutare la governance, la gestione dei rischi e dei controlli, sono necessari criteri adeguati. Gli Internal auditor devono accertare che il management e/o il board abbiano stabilito criteri adeguati per valutare il raggiungimento di obiettivi e traguardi. Se tali criteri sono adeguati, gli Internal auditor devono utilizzarli nell'effettuare la propria valutazione. In caso contrario, devono collaborare con il management e/o il board allo sviluppo di opportuni criteri di valutazione.

**2210.C1** — Gli obiettivi degli incarichi di consulenza devono riguardare processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo, nella misura concordata con il cliente.

**2210.C2** - Gli obiettivi degli incarichi di consulenza devono essere coerenti con i valori, le strategie e gli obiettivi dell'organizzazione.

## **2220 - Ambito di copertura dell'incarico**

L'ambito di copertura definito, deve essere sufficiente per consentire il raggiungimento degli obiettivi dell'incarico.

**2220.A1** - L'ambito di copertura dell'incarico deve tenere conto dei sistemi informativi, delle registrazioni, del personale e dei beni patrimoniali, compresi quelli sotto il controllo di terze parti esterne.

**2220.A2** - Qualora, nel corso di un incarico di assurance, emergano opportunità significative di incarichi di consulenza, si dovrebbe stipulare uno specifico accordo scritto su obiettivi, ambito di copertura, rispettive responsabilità e su ciò che di ulteriore ci si attenda. I risultati raggiunti vanno comunicati secondo gli standard vigenti per gli incarichi di consulenza.

**2220.C1** - Nello svolgimento di un incarico di consulenza, gli Internal auditor devono assicurarsi che l'ambito di copertura dell'incarico sia sufficientemente ampio per conseguire gli obiettivi concordati. Se, nel corso dell'incarico, gli Internal auditor ritengono di ridefinire l'ambito di copertura, ne devono discutere con il cliente, per decidere se sia opportuno proseguire.

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)



**2220.C2** - Nel corso degli incarichi di consulenza, gli Internal auditor devono analizzare i controlli in coerenza con gli obiettivi dell'incarico ed essere attenti all'eventuale presenza di problematiche di controllo significative.

### **2230 - Assegnazione delle risorse**

Gli Internal auditor devono determinare le risorse necessarie e sufficienti per conseguire gli obiettivi dell'incarico in base alla valutazione della natura e complessità dello stesso, dei vincoli temporali e delle risorse a disposizione.

### **2240 - Programma di lavoro**

Gli Internal auditor devono sviluppare e documentare programmi di lavoro che permettano di conseguire gli obiettivi dell'incarico.

**2240.A1** - I programmi di lavoro devono includere le procedure per raccogliere, analizzare, valutare e documentare le informazioni durante lo svolgimento dell'incarico. I programmi di lavoro devono essere approvati prima della loro utilizzazione e ogni successiva modifica deve essere prontamente approvata.

**2240.C1** - I programmi di lavoro per gli incarichi di consulenza possono variare nella forma e nel contenuto, secondo la natura dell'incarico.

### **2300 - Svolgimento dell'incarico**

Gli Internal auditor devono raccogliere, analizzare, valutare e documentare informazioni sufficienti al raggiungimento degli obiettivi dell'incarico.

### **2310 - Raccolta delle informazioni**

Gli Internal auditor devono raccogliere informazioni sufficienti, affidabili, pertinenti e utili per conseguire gli obiettivi dell'incarico.

#### **Interpretazione:**

Le informazioni sono sufficienti quando sono concrete, adeguate e convincenti, così che, in base ad esse, qualunque persona prudente e informata giungerebbe alle stesse conclusioni dell'auditor. Le informazioni sono affidabili quando sono fondate e sono le migliori ottenibili attraverso l'uso di tecniche adeguate all'incarico. Le informazioni sono pertinenti quando sono coerenti con gli obiettivi dell'incarico e danno fondamento ai rilievi e alle raccomandazioni. Le informazioni sono utili quando possono aiutare l'organizzazione a raggiungere le proprie finalità.

### **2320 - Analisi e valutazione**

Gli Internal auditor devono pervenire alle conclusioni e ai risultati dell'incarico sulla base di analisi e valutazioni appropriate.

### **2330 - Documentazione delle informazioni**

Gli Internal auditor devono documentare le informazioni atte a supportare le conclusioni e i risultati dell'incarico.

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombarda.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombarda.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.italiesp.it](mailto:aler.so@pec.italiesp.it)



**2330.A1** -Il responsabile Internal auditing deve controllare l'accesso alla documentazione dell'incarico. Prima di distribuire tale documentazione a parti terze, il responsabile Internal auditing deve ottenere l'approvazione del senior management e/o, secondo le circostanze, il parere dell'ufficio legale.

**2330.A2** – Il responsabile Internal auditing deve definire i criteri di conservazione delle carte di lavoro, indipendentemente dalle modalità di archiviazione. Tali criteri devono essere conformi alle linee guida dell'organizzazione, alla regolamentazione vigente in materia o a disposizioni di altro genere.

**2330.C1** - Il responsabile Internal auditing deve definire le direttive concernenti la custodia e l'archiviazione della documentazione relativa agli incarichi di consulenza, nonché la sua distribuzione all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Tali direttive devono essere conformi alle linee guida dell'organizzazione, alla regolamentazione vigente in materia o a disposizioni di altro genere.

#### **2340 - Supervisione dell'incarico**

Gli incarichi devono essere sottoposti a opportuna supervisione al fine di garantire che gli obiettivi vengano raggiunti, che la qualità sia assicurata e che il personale possa crescere professionalmente.

##### **Interpretazione:**

Il grado di supervisione richiesta dipende dalla professionalità e dall'esperienza degli Internal auditor, nonché dalla complessità dell'incarico. Il responsabile Internal auditing ha la completa responsabilità della supervisione dell'incarico, anche nel caso in cui questo sia svolto per conto dell'Internal audit. Il responsabile Internal auditing può delegare tale supervisione a Internal auditor di provata esperienza. Evidenza dell'avvenuta supervisione deve essere documentata e opportunamente conservata.

#### **2400 - Comunicazione dei risultati**

Gli Internal auditor devono comunicare i risultati degli incarichi.

#### **2410 - Modalità di comunicazione**

La comunicazione deve includere gli obiettivi e l'estensione dell'incarico, così come le pertinenti conclusioni, raccomandazioni e piani d'azione.

**2410.A1** - Laddove appropriato, la comunicazione finale dei risultati deve contenere il giudizio o le conclusioni degli Internal auditor. Quando espressi, il giudizio o la conclusione devono tenere in considerazione le aspettative del senior management, del board e degli altri stakeholder e devono essere corroborati da informazioni sufficienti, affidabili, pertinenti e utili.

##### **Interpretazione:**

I giudizi espressi a livello di incarico possono essere valutazioni, conclusioni o altre descrizioni dei risultati. In questi casi, l'incarico può riguardare il controllo su un processo, un rischio o una business unit specifici. Per formulare questi giudizi è necessario considerare i risultati dell'incarico e il loro significato.

**2410.A2** - Nelle comunicazioni relative all'incarico, gli Internal auditor sono incoraggiati a dare atto delle operazioni svolte in modo adeguato dall'organizzazione.



**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)

**2410.A3** - In caso di invio a terze parti esterne all'organizzazione, la comunicazione dei risultati deve prevedere espressamente limiti di utilizzo e di distribuzione.

**2410.C1** - Le comunicazioni relative allo stato di avanzamento e ai risultati finali degli incarichi di consulenza possono variare, nella forma e nei contenuti, in funzione della natura dell'incarico e delle esigenze del cliente.

#### **2420 - Qualità della comunicazione**

La comunicazione deve essere accurata, obiettiva, chiara, concisa, costruttiva, completa e tempestiva.

#### **Interpretazione:**

Una comunicazione accurata non presenta errori né distorsioni ed è fedele ai fatti rilevati. Una comunicazione obiettiva è corretta, imparziale e scevra da pregiudizi ed è il risultato di una valutazione imparziale ed equilibrata di tutti i fatti e le circostanze rilevanti. Una comunicazione chiara ha senso logico ed è facilmente comprensibile. La chiarezza può essere migliorata limitando l'uso di termini tecnici e fornendo sufficienti informazioni di supporto. Una comunicazione concisa è essenziale, evita formulazioni non necessarie, dettagli superflui, ridondanze e prolissità. Una comunicazione costruttiva è utile al committente dell'incarico e all'organizzazione e induce miglioramenti laddove necessari. Una comunicazione completa contiene tutti gli elementi informativi essenziali per i destinatari, nonché tutte le informazioni e le osservazioni significative atte a corroborare raccomandazioni e conclusioni. Una comunicazione tempestiva è puntuale e opportuna nei tempi, in funzione della portata del problema, consentendo al management di intraprendere appropriate azioni correttive.

#### **2421 - Errori e omissioni nella comunicazione**

Se la comunicazione finale dei risultati contiene significativi errori od omissioni, il responsabile Internal auditing deve inviare rettifiche e correzioni a tutti coloro che hanno ricevuto la comunicazione originale.

#### **2430 - Uso della dizione "Effettuato in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing"**

Gli Internal auditor possono indicare che i loro incarichi sono "effettuati in conformità agli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing" solo se le risultanze del programma di assurance e miglioramento della qualità avvalorano tale affermazione.

#### **2431 - Comunicazione di non conformità di uno specifico incarico**

Nel caso di non conformità al Codice Etico o agli Standard che incidano negativamente su uno specifico incarico, la comunicazione dei risultati dell'incarico deve riportare:

- il principio o la regola di condotta del Codice Etico oppure lo Standard che non è stato pienamente rispettato;
- le ragioni della non conformità;
- le conseguenze della non conformità sull'incarico e sulla comunicazione dei relativi risultati



**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)

## 2440 - Divulgazione dei risultati

Il responsabile Internal auditing deve comunicare i risultati agli opportuni destinatari.

### Interpretazione:

Il responsabile Internal auditing, è tenuto a verificare ed approvare sia la comunicazione finale dei risultati dell'incarico prima dell'emissione degli stessi, sia la lista di distribuzione che la modalità di divulgazione. Laddove il responsabile Internal auditing deleghi queste funzioni, egli ne rimane comunque totalmente responsabile.

**2440.A1** - Il responsabile Internal auditing ha la responsabilità di comunicare i risultati finali dell'incarico ai soggetti dell'organizzazione in grado di assicurarne un seguito adeguato.

**2440.A2** - Se non diversamente prescritto da leggi, normative o regolamenti, prima di comunicare i risultati a terze parti esterne all'organizzazione, il responsabile Internal auditing deve:

- valutare i potenziali rischi per l'organizzazione;
- consultare il senior management e/o l'ufficio legale a seconda delle circostanze;
- controllare la divulgazione, disponendo limitazioni sull'utilizzo dei risultati.

**2440.C1** - Il responsabile Internal auditing è responsabile della comunicazione ai clienti dei risultati finali dell'incarico di consulenza.

**2440.C2** - Nel corso di incarichi di consulenza è possibile che vengano rilevate criticità concernenti la governance, la gestione dei rischi e il controllo. Se tali criticità sono significative per l'organizzazione, esse devono essere segnalate al senior management e al board.

## 2450 - Giudizi complessivi

Quando si esprime un giudizio complessivo, questo deve tenere in considerazione le aspettative del senior management, del board e degli altri stakeholder e deve essere corroborato da informazioni sufficienti, affidabili, pertinenti e utili.

### Interpretazione:

La comunicazione deve precisare:

- l'ambito di copertura, specificando il periodo di tempo cui si riferisce il giudizio;
- le limitazioni dell'ambito di copertura;
- tutti i progetti connessi che sono stati presi in considerazione, indicando l'eventuale ricorso ad altri fornitori di assurance;
- il modello di rischio o di controllo o gli altri criteri usati come fondamento per esprimere il giudizio complessivo;



**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)

- il parere, il giudizio o la conclusione complessivi formulati.

È necessario specificare i motivi dell'eventuale giudizio complessivo sfavorevole.

### 2500 - Monitoraggio delle azioni correttive

Il responsabile Internal auditing deve stabilire e mantenere un sistema di monitoraggio delle azioni intraprese a seguito dei risultati segnalati al management.

**2500.A1** - Il responsabile Internal auditing deve impostare un processo di follow-up per monitorare e assicurare che le azioni correttive siano state effettivamente attuate dal management oppure che il senior management abbia accettato il rischio di non intraprendere alcuna azione.

**2500.C1** - L'attività di Internal audit deve monitorare le azioni intraprese a seguito di incarichi di consulenza nella misura concordata con il cliente.

### 2600 - Comunicazione dell'accettazione del rischio

Qualora il responsabile Internal auditing concluda che il management abbia accettato un livello di rischio che potrebbe essere inaccettabile per l'organizzazione, ne deve discutere con il senior management. Se il responsabile Internal auditing ritiene che la problematica non sia stata risolta, deve informarne il board.

#### Interpretazione:

È possibile identificare il rischio accettato dal management o attraverso un incarico di assurance o di consulenza che permetta di monitorare lo stato di implementazione delle azioni intraprese dal management in risposta a incarichi precedenti, oppure in altri modi. Il responsabile Internal auditing non è responsabile per la gestione del rischio.

## GLOSSARIO

### Adeguatezza controllo

Un controllo è adeguato se viene pianificato e organizzato (progettato) dal management in modo da dare ragionevole sicurezza che i rischi dell'organizzazione siano stati gestiti efficacemente e che le finalità e gli obiettivi dell'organizzazione saranno raggiunti in modo efficiente ed economico.

### Ambiente di controllo

È costituito dagli atteggiamenti e dalle azioni del board e del management rispetto all'importanza del controllo all'interno dell'organizzazione. Esso fornisce la disciplina e l'organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi primari del sistema di controllo interno. Gli elementi costitutivi dell'ambiente di controllo sono i seguenti:

- integrità e valori etici;
- filosofia e stile di direzione;
- Struttura organizzativa;



**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F. e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)

Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombarda.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombarda.it)

Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)

- attribuzione di poteri e responsabilità;
- politiche e prassi di gestione del personale;
- competenze del personale.

### Attività di Internal audit

Reparto, divisione, team di consulenti o di altri professionisti che forniscono servizi indipendenti e obiettivi di assurance e di consulenza, concepiti per aggiungere valore e migliorare l'operatività di un'organizzazione. L'attività di Internal audit assiste un'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, tramite un approccio professionale sistematico finalizzato a valutare e migliorare l'efficacia dei processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo.

### Board

Per board si intende il massimo organo di governo, che ha la responsabilità di indirizzare e/o di sorvegliare le attività e la gestione dell'organizzazione. In genere, il board è costituito da un gruppo indipendente di amministratori (per esempio, consiglio di amministrazione, consiglio di sorveglianza, consiglio dei governatori o dei trustee). Nei casi in cui questo gruppo non è presente, per "board" si può intendere la persona a capo dell'organizzazione. Il termine "board" può anche designare un Audit Committee al quale l'organo di governo abbia delegato determinate funzioni.

### Codice Etico (o Codice Deontologico)

Il Codice Etico dell'Institute of Internal Auditors (IA) è composto da Principi, fondamentali per la professione e la pratica dell'attività di Internal audit, e da Regole di Condotta, che descrivono le norme comportamentali che gli auditor sono tenuti a osservare. Esso si applica sia alle singole persone sia agli enti che forniscono servizi di Internal audit. Scopo del Codice Etico è quello di promuovere una cultura etica in tutti gli ambiti della professione di Internal auditor.

### Condizionamenti

Condizionamenti all'indipendenza organizzativa e all'obiettività individuale possono comprendere conflitti di interesse personali, limitazioni del campo di azione, restrizioni dell'accesso a dati, persone e beni aziendali e vincoli sulle risorse (come quelle finanziarie).

### Conflitto di interessi

Qualsiasi relazione tra persone e/o organizzazioni che sia o appaia essere contraria agli interessi dell'organizzazione. Il conflitto di interessi pregiudica la capacità individuale di svolgere i propri compiti e responsabilità con obiettività.

### Conformità

L'aderenza a direttive, piani, procedure, leggi, regolamenti, contratti o altri requisiti. Controlli IT (Information Technology).



Controlli che supportano la gestione del business e la governance prevedendo controlli generali e specifici sulle infrastrutture informatiche quali sistemi applicativi, informazioni, infrastrutture e persone.

### Controllo

Qualsiasi azione intrapresa dal management, dal board o da altri soggetti per gestire i rischi e aumentare le possibilità di conseguimento degli obiettivi e dei traguardi stabiliti. Il management pianifica, organizza e dirige l'esecuzione di iniziative in grado di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento di obiettivi e traguardi.

### Deve (devono)

Gli Standard utilizzano la dizione "deve (devono)" per indicare un requisito la cui conformità è vincolante.

### Dovrebbe (dovrebbero)

Gli Standard utilizzano la dizione "dovrebbe (dovrebbero)" per indicare un requisito la cui conformità è vincolante a meno di circostanze ed eventi che, sottoposti a un giudizio professionale, ne giustifichino l'inosservanza.

### Frode

Qualsiasi atto illegale caratterizzato da falsità, dissimulazione e abuso di fiducia. Tali atti non sono legati a minacce di ricorso alla violenza o alla forza fisica. Le frodi sono perpetrate da persone e organizzazioni per ottenere denaro, beni o servizi, per evitare il pagamento o la perdita di servizi o per procurarsi vantaggi personali o commerciali.

### Gestione del rischio

Processo teso a identificare, valutare, gestire e controllare possibili eventi o situazioni negativi, al fine di fornire una ragionevole assicurazione in merito al raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

### Giudizio complessivo

Valutazione, conclusione e/o altra descrizione dei risultati presentata dal responsabile Internal auditing; essa verte, in termini generali, sui processi di governance, di gestione dei rischi e/o di controllo dell'organizzazione. Per giudizio complessivo si intende il giudizio professionale del responsabile Internal auditing, basato sui risultati di una serie di incarichi individuali e di altre attività per un determinato periodo di tempo.

### Giudizio dell'incarico

Valutazione, conclusione e/o altra descrizione dei risultati di un incarico di Internal audit, con riferimento agli obiettivi e all'ambito di copertura dell'incarico.

### Governance



Insieme dei procedimenti e delle strutture messi in atto dall'organo di governo dell'organizzazione per informare, indirizzare, gestire e controllare le attività dell'organizzazione nel raggiungimento dei suoi obiettivi.

### **Governance dei sistemi informativi**

Consiste nella guida, nelle strutture organizzative e nei processi finalizzati ad assicurare che la tecnologia informatica dell'azienda (IT) supporti le strategie e gli obiettivi dell'organizzazione.

### **Incarico**

E' la specifica assegnazione di un audit, compito o attività di verifica, siano essi un incarico di Internal audit, una verifica di control self-assessment, una investigazione per frode o ima consulenza. Un incarico può includere più compiti o attività, concepiti per raggiungere un insieme specifico di obiettivi interrelati.

### **Indipendenza**

Libertà dai condizionamenti che minacciano la capacità dell'attività di Internal audit di assolvere alle responsabilità di Internal audit senza pregiudizi.

### **International Professional Practices Framework (IPPF)**

Schema concettuale che definisce come deve essere Strutturato l'insieme delle disposizioni normative (authoritative guidance) emanate dall'IIA (The Institute of Internal Auditors) che si suddividono in due categorie: (1) disposizioni vincolanti e (2) disposizioni fortemente raccomandate.

### **Livello di accettazione del rischio (risk appetite)**

Il livello di rischio che un'organizzazione è disposta a sostenere.

### **Mandato di Internal audit**

Il Mandato di Internal audit è un documento formale che definisce finalità, poteri e responsabilità dell'attività di Internal audit.

Il Mandato deve determinare la posizione dell'Internal auditing nell'organizzazione, autorizzare l'accesso ai dati, alle persone e ai beni aziendali necessari per lo svolgimento degli incarichi di audit, nonché definire l'ambito di copertura delle attività di audit.

### **Obiettivi dell'incarico**

Enunciazioni di carattere generale che definiscono gli obiettivi attesi dell'incarico.

### **Prestatore esterno di servizi**

Persona o società esterna all'organizzazione, munita di particolari conoscenze, competenze ed esperienze in una disciplina specifica.



**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesil.it](mailto:aler.so@pec.retesil.it)

## Processi di controllo

Le politiche, le procedure (manuali e automatizzate) e le attività che fanno parte di un modello di controllo, progettato e gestito per assicurare che i rischi siano contenuti entro il livello che l'organizzazione è disposta a sostenere.

## Programma di lavoro dell'incarico

Documento che precisa le procedure da seguire durante un incarico, elaborato per attuare quanto indicato dal piano dell'incarico stesso.

## Responsabile Internal auditing (CAE – Chief Audit Executive)

Il responsabile Internal auditing è la persona con ruolo direttivo che ha la responsabilità di gestire in modo efficace l'attività di Internal audit, in conformità al Mandato di Internal audit e alla Definizione di Internal Auditing, al Codice Etico e agli Standard. Il responsabile Internal auditing o i collaboratori che riferiscono a lui sono in possesso delle opportune qualifiche e certificazioni professionali. La designazione specifica del responsabile Internal auditing può variare nelle diverse organizzazioni.

## Rischio

Possibilità che si verifichi un evento che possa avere un effetto sul raggiungimento degli obiettivi. Il rischio si misura in termini di impatto e di probabilità.

## Servizi di assurance

Consistono in un esame obiettivo delle evidenze, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente dei processi di governance, di gestione del rischio e di controllo dell'organizzazione. Tra gli esempi si possono citare incarichi di tipo finanziario, di tipo operativo, di conformità, di sicurezza informatica e di due diligence.

## Servizi di consulenza

Servizi di supporto e assistenza al cliente, la cui natura ed estensione vengano concordate con il cliente, tesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, gestione del rischio e controllo di un'organizzazione, senza che l'Internal auditor assuma responsabilità manageriali a riguardo. Tra i possibili esempi figurano consulenza, assistenza specialistica, facilitazione e formazione.

## Significatività

Importanza relativa di un fatto, nell'ambito del contesto nel quale è considerato. Include fattori quantitativi e qualitativi quali la grandezza, la natura, le conseguenze, la rilevanza e l'impatto. Agli Internal auditor è richiesto un giudizio professionale quando valutano la significatività dei fatti collocati nell'ambito degli obiettivi considerati.

## Standard

Un enunciato professionale emanato dall'Internal Audit Standards Board che definisce le condizioni richieste per svolgere una vasta gamma di attività di Internal audit e per la valutazione delle prestazioni dell'Internal audit.

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)

Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)

Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.italy.it](mailto:aler.so@pec.italy.it)



### Strumenti informatici di supporto all'audit

Strumenti di audit automatizzati, quali software generici di audit, generatori dati di test, programmi informatici di audit e computer-assisted audit techniques (CAAT).

### Valore aggiunto

L'attività di Internal audit aggiunge valore all'organizzazione (e ai suoi stakeholder) quando fornisce un'assurance obiettiva e pertinente e quando contribuisce all'efficacia e all'efficienza dei processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

### ART. 8- Il Risk-Assessment : identificazione e valutazione aree di rischio

Il Risk Assessment è un processo sistemico di identificazione e valutazione dei rischi, svolto dalla funzione di Internal audit, che consente di individuare le aree maggiormente esposte a quei rischi che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi posti dal management dell'ente.

Il Risk - assessment è l'attività preliminare alla formazione di piani pluriennali ed annuali di audit-

Il Piano di Internal audit consiste nella definizione sistemica degli interventi di audit da attuare sulla base dei rischi prioritari individuati con il Risk-Assessment.

Il rischio è la possibilità di non raggiungere gli obiettivi prefissati dall'ente.

I rischi si suddividono in : strategici, di processo, di informativa.

La principali fasi in cui si articola il Risk - Assessment di Regione Lombardia e degli enti facenti parte del sistema regione sono le seguenti :

- definizione dell'universo di Audit;
- identificazione dei rischi dei processi aziendali e la loro valutazione;
- definizione della priorità di audit sulla base del risk scoring;
- elaborazione della relazione di risk assessment e condivisione con il management.

L' *universo delle Audit* è costituito da tutti gli obiettivi e le relative azioni attuative adottate per raggiungerli.

La funzione di IA procede alla definizione dell'elenco dei rischi, principali e del loro impatto :

- Rischi Strategici : derivanti dal manifestarsi di eventi che possono condizionare e/o modificare in modo rilevante le strategie e il raggiungimento degli obiettivi. Possono avere natura esterna ma anche interna.
- Rischi di Processo : riferiti alla normale operatività dei processi della Regione e del Sistema Regione che possono pregiudicare obiettivi di efficienza/efficacia, di qualità dei servizi erogati, di salvaguardia del patrimonio pubblico e di conformità normativa.



- Rischi di Informativa : relativi alla possibile inadeguatezza dei flussi informativi interni alla Regione e al Sistema regionale che possono impedire una adeguata analisi e valutazione delle diverse problematiche e pregiudicare la correttezza dell'informativa prodotta nonché l'efficacia delle decisioni strategico - operative.

La valutazione dei rischi viene effettuata al lordo del controllo interno ( rischio inerente).

Lo strumento metodologico adottato dalla funzione di IA per valutare il rischio è la matrice RACM ( Risk Assessment Criteria Matrix) che permette una valutazione di tipo qualitativo in termini di probabilità e di impatto.

#### PROBABILITÀ' : frequenza del manifestarsi del rischio

QUASI CERTO	E' presumibile che l'evento si verifichi sistematicamente o ripetutamente nel periodo definito
MOLTO PROBABILE	La probabilità di accadimento è da considerarsi reale, anche se non con caratteristiche di sistematicità
POCO PROBABILE	L'evento ha qualche probabilità di verificarsi nel periodo considerato
RARO	Possibilità remota di accadimento

IMPATTO: Livello in cui il manifestarsi del rischio potrebbe influenzare il raggiungimento di obiettivi e strategie aziendali dell'ente, si identificano i seguenti livelli :

- Grave : impatto rilevante sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Prs . Casi di frode o malversazioni, inefficacia dei sistemi informatici;
- Significativo : impatto rilevante sulle strategie o sulle attività operative;
- Moderato : impatto contenuto sul raggiungimento degli obiettivi strategici del PRS. Inefficienze o interruzioni nell'operatività, nei pagamenti, problemi temporanei di erogazioni dei servizi.
- Irrilevante : Nessun impatto concreto sul raggiungimento degli obiettivi, ma situazioni anomale che richiedono interventi correttivi sui controlli a presidio di tali rischi.

Identificati i rischi , la funzione di IA individua ed analizza i controlli, se esistenti, posti in essere dal responsabile di processo e che consentono di attenuare i rischi entro livelli ritenuti accettabili dai responsabili di azioni/ processi.

In particolare la valutazione del controllo interno dovrà essere effettuata tenendo conto dei seguenti fattori:

- efficacia del controllo nel ridurre il rischio gestito entro limiti ritenuti accettabili;



- effettività nello svolgimento del controllo.

La scala dei valori utilizzata per la valutazione del sistema di controllo interno è costituita da 4 parametri :

- *sottodimensionato* i controlli previsti non consentono un'efficace riduzione del rischio oppure non sono eseguiti;
- *adeguato* i controlli previsti consentono un'efficace riduzione del rischio e non effettivamente eseguiti;
- *sovradimensionato* i controlli previsti sono eseguiti e consentono la riduzione del rischio oltre il livello accettabile in rapporto al loro costo;
- *non valutata* le evidenze disponibili non consentono di valutare l'efficacia e l'effettività dei controlli.

Esaurita la fase di valutazione dei controlli che presidiano i rischi inerenti, la funzione di IA determina il cosiddetto rischio residuo, ovvero determinato dal rischio inerente ( al lordo dei controlli) al netto delle attività di controllo previste o implementate , applicando la medesima metodologia di valutazione del rischio lordo.

E' il rischio che permane nonostante la presenza del sistema di controllo interno.

Nelle attività di valutazione dei rischi e dei relativi strumenti di controllo, potranno rendersi necessari incontri con i relativi responsabili per chiarimenti e considerazioni condivise e reciproco supporto.

Gli esiti del Risk-assessment costituiranno la base per la programmazione delle attività per gli anni futuri. Gli interventi di IA si concentreranno infatti sulle aree che sono emerse come caratterizzate da rischio prioritario.

Gli interventi di audit riguardanti Enti e Società del SIREG si conformano alle procedure indicate, fatta salva la possibilità di organizzare le fasi di lavoro e i relativi contenuti secondo modalità congruenti con la tipologia dell'ente, anche con riguardo all'ubicazione della sede e alla relativa Struttura organizzativa.

Il responsabile dell'audit assicura, comunque, adeguata comunicazione all'auditato circa modalità e fasi di svolgimento dell'audit.

#### ART. 9 - Piano di Internal Audit

Ai fini della predisposizione del Piano è necessario :

- individuare l'universo di audit ossia gli oggetti dell'audit;
- valutare gli elementi dell'universo audit;
- definirne le priorità.

Il Piano annuale di Audit definisce le azioni e/o procedure che saranno verificate nell'anno ed individua i correlati centri di responsabilità. All'interno del Piano vengono specificate le seguenti informazioni per ogni audit programmato:

- azione/procedura oggetto di audit;

**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)  
 Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)  
 Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)



- ente/società/ direzione/ servizio di struttura auditata;
- ambito dell'audit;
- Obiettivo dell'intervento;
- crono - programma delle attività.

Le attività di audit sono programmate annualmente con appositi piani, adottati dal responsabile della funzione controlli e comunicati agli enti interessati.

I piani sono elaborati previa valutazione dei rischi incidenti sugli enti del sistema regione e sulle valutazioni di tipo strategico e organizzativo.

Come stabilito nelle Direttive Regionali D.G.R. XI3122 del 06/02/2015, il responsabile della funzione di Internal audit l'ente ALER di Bergamo – Lecco - Sondrio dovrà trasmettere la Pianificazione annuale delle attività di audit per l'anno 2016 alle caselle di posta elettronica certificata : [audit@regione.lombardia.it](mailto:audit@regione.lombardia.it); [casa@pec.regione.lombardia.it](mailto:casa@pec.regione.lombardia.it).

Il piano deve essere approvato con Atto del Presidente di Aler Bergamo Lecco Sondrio, così come ogni modifica significativa e rilevante dovrà essere approvata con le medesime modalità.

#### ART. 10 - Allegati costituenti parte integrante del Regolamento di IA

Costituisce parte integrante del presente Regolamento il seguente allegato.

ALLEGATO 1: MANUALE DI INTERNAL AUDITING DI REGIONE LOMBARDIA (APPROVATO CON DDUE SISTEMA CONTROLLI E COORDINAMENTO ORGANISMI INDIPENDENTI N. 2822 DEL 03/04/2013);

Il Presidente dell'ALER di BERGAMO - LECCO - SONDRIO

Luigi Mendolicchio





**Sede Legale: Via Mazzini, 32/A – 24128 Bergamo (BG) – C.F.e P.IVA 00225430164**

Sede Operativa di Bergamo: Via Mazzini, 32/A – 24128 BERGAMO – Tel. 035.259595 – PEC: [direzione@pec.alerbg.it](mailto:direzione@pec.alerbg.it)

Sede Operativa di Lecco: Via Giusti, 12 – 23900 LECCO – Tel. 0341.358311 – PEC: [aler.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:aler.lecco@pec.regione.lombardia.it)

Sede Operativa di Sondrio: Piazza Radovljica, 1 – 23100 SONDRIO – Tel. 0342.512999 – PEC: [aler.so@pec.retesi.it](mailto:aler.so@pec.retesi.it)